Perché non possiamo non dirci cristiani: la rilettura di Croce nel libro di Zecchino

Scritto da Red.
Venerdì 17 Gennaio 2025 09:24



ARIANO IRPINO – Sarà il celebre saggio crociano, nella recente rilettura in chiave eminentemente politica di Ortensio Zecchino, ad inaugurare la stagione 2025 di Orizzonti Popolari. Il convegno, in programma lunedì 20 gennaio, alle 18:00, presso il Museo civico e della ceramica di Ariano Irpino, vedrà la partecipazione, accanto all'autore, del professore Francesco Di Donato, ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università Federico II di Napoli, e di Sergio De Piano, presidente di Orizzonti Popolari e docente di filosofia, di formazione hegeliana.

La scelta del libro di Zecchino costituisce, nelle intenzioni dell'associazione politico-culturale arianese, una preziosa occasione per approfondire il legame (lungamente studiato dall'autore, anche grazie a inediti scambi epistolari), tra i due maggiori rappresentanti del popolarismo italiano, Luigi Sturzo e Alcide De Gasperi,e uno dei numi tutelari del liberalismo europeo, Benedetto Croce. Tre padri della patria profeticamente proiettati, con piccole sfumature e distinguo, verso un percorso comune e verso una stretta alleanza, all'epoca (anni Quaranta del Novecento) senza dubbio percepita come audace, oggi, secondo molti, scontata, tra due importanti famiglie politiche dell'Italia democratica.